

INTERVISTA La presidente del Consorzio analizza la stagione («straordinaria») e dà i voti a Saugella e Vero Volley

ALESSANDRA MARZARI

«Un futuro ancor più innovativo»

di **Giulio Masperi**

■ «La stagione è stata straordinaria, ma non ci fermiamo. Stiamo pensando al Consorzio in modo ancor più innovativo, come un hub che riunisca tutte le attività proposte, che derivano dalla sua natura sportiva ma non vi sono direttamente collegate, per esempio quelle sociali».

Così Alessandra Marzari, presidente del Vero Volley che nel 2018-19 ha conquistato (con la Saugella Monza) la Coppa Challenge, guarda al futuro.

«La coppa è arrivata al termine di un percorso sano e di competizione con vittorie sul campo, dove le ragazze della Saugella sono state di esempio per tutti i tesserati - dice Marzari - Una Challenge non facile, in semifinale con Le Cannet e in finale con l'Aydin abbiamo giocato ad alto livello».

Dalla dirigenza un plauso allo staff di coach Falasca, che rimarrà sulla panchina femminile («L'ho voluto, mi ha ripagato con gioco spumeggiante e facendo crescere il gruppo, valorizzando le singole come Hanna Orthmann»). A stagione finita «il voto della Saugella è un bel 9, non do 10 perché in semifinale Playoff con Conegliano potevano dare di più, ma le ragazze sapendo di aver centrato gli obiettivi hanno perso in brillantezza - dettaglia la presidente - Il prossimo anno? Confermarci a questo livello; giocare una Coppa CEV, sicuramente più dura, vedendo se potremo vincerla.

Avremo una squadra più forte (che riparte con Ortolani capitana, Anna Danesi al centro, Orthmann e Begic in banda confermate, Beatrice Parrocchiale libero, e sorprese che non mancheranno, ndr). Lo scudetto? Prematuro pensarci».

Sul fronte maschile il Vero Volley chiude un'annata altalenante, con ottime partite (come le due vittorie a Perugia), ma poca costanza di rendimento.

«Peccato per la Challenge sfumata con Belgorod, squadra fortissima: all'andata qui abbiamo giocato benissimo, al ritorno abbiamo subito la serata-no delle bande - commenta Marzari dagli uffici della Candy Arena - In generale abbiamo patito i problemi fisici di Plotnytskyi, grandissimo talento ma sfortunato tra infortunio alla spalla e guai muscolari, e di Buchegger, rimasto fuori diversi mesi. Voto? Do un sette».

Quali le potenzialità del Vero (Soli confermato in panchina) nel 2019-20? «Dipenderà dal mercato e altri fattori. Allestirò una buona squadra. Senza dubbio non ridurremo l'impegno con i maschi» dice in merito alle voci che negli ultimi mesi avevano parlato di un Consorzio pronto a puntare solo sulla Saugella. Intanto sull'asse Vero-Comune nasce l'iniziativa "Monza Città del Volley", nei prossimi mesi sarà suggellata dall'installazione di una scultura, realizzata dai ragazzi della Comunità di San Patrignano, nella rotatoria (dinanzi al palasport) di viale Stucchi. ■



VIA EINSTEIN I residenti scrivono al Comune sul progetto nell'area verde

Dove sono i campi da volley? «Al momento è tutto fermo»

di **Federica Fenaroli**

■ Niente di nuovo sul fronte orientale - quello di via Einstein, dove potrebbero sorgere nuovi impianti sportivi. Rumors avevano iniziato a circolare l'estate scorsa, quando voci di quartiere parlavano di campi dedicati al volley da realizzare nei prati di fronte ai condomini rivolti verso la ferrovia, parzialmente confermate dalla presenza di tecnici impegnati a compiere rilievi e misurazioni.

A parecchi mesi di distanza, senza avere più aggiornamenti sul possibile futuro dell'area, qualche settimana fa i residenti di via Einstein hanno scritto al sindaco Dario Allevi e all'assessore allo Sport Andrea Arbizzoni chiedendo spiegazioni. Risposte, però, non sono ancora arrivate. «Non ci sono novità da comunicare - ha commentato Arbizzoni - tra il comune e la società sportiva che aveva manifestato qualche interesse per l'area c'erano stati solo parziali abbozzamenti. Poi, è rimasto tutto fermo».

La società in questione era il consorzio Vero Volley che, come aveva dichiarato al Cittadino lo scorso settembre, stava cercando un luogo adatto a ospitare un nuovo centro sportivo dedicato al beach volley - una vera e propria particolarità, visto che in Lombardia esistono solo una manciata di strutture simili. All'epoca il consorzio aveva compiuto delle verifiche, per capire se un pro-

L'assessore allo sport Andrea Arbizzoni e sotto l'area classificata per impianti sportivi nel quartiere Libertà
Foto Radaelli



getto del genere potesse davvero trasformarsi in realtà. I residenti di via Einstein restano sull'attenti: quell'area, da Piano di governo del territorio, è destinata a uso sportivo. La realizzazione di una nuova struttura potrebbe creare ulteriore traffico in una zona già parecchio congestionata, facendo sparire, oltretutto, parte di quell'ampia area verde che ospita giochi per bambini e un'area cani e che tanti, soprattutto durante la bella stagione, frequentano e apprezzano.

«I residenti non devono preoccuparsi - ha concluso Arbizzoni - Non appena dovessero esserci novità, saranno i primi

ad essere avvisati». Novità sul fronte degli impianti sono arrivate in realtà la scorsa settimana, quando il Cittadino ha raccontato delle tante richieste arrivate all'amministrazione comunale per realizzare, soprattutto, campi per il paddle, l'alternativa al tennis diventata un fenomeno in tempi recenti. L'assessore ha anche ricordato sette giorni fa come l'impegno sia soprattutto sul fronte dello street sport, il programma che punta a riqualificare attraverso Patti di collaborazione con i cittadini i campetti di quartiere, come in via Tolomeo: presto via San Rocco via Piero Della Francesca. ■



VOLLEY

Come brilla la Saugella Tra Italia e Europa una stagione indelebile

■ Un trofeo brilla nella bacheca della Pro Victoria Monza, il club - nato nel quartiere di San Biagio nel 1981 - rappresentato all'interno del Consorzio Vero Volley della prima squadra femminile, la Saugella. Si tratta della Coppa Challenge, conquistata da Serena Ortolani e compagne al termine di una stagione 2018-19 che rimarrà indelebile tanto per il primo successo continentale (contro le turche dell'Aydin), quanto per la prima partecipazione alla semifinale del Playoff Scudetto, dove la Saugella ha interrotto il cammino al cospetto dell'Imoco Conegliano, il team che difende il tricolore. Due fronti, Europa e Italia, che nella stagione da poco conclusa hanno visto Monza recitare una parte di primo piano. Saugella, al terzo anno in

massima serie, protagonista di una cavalcata che durante l'inverno ha scatenato entusiasmo in città, con un pubblico cresciuto nei numeri e nei "decibel" nello spicchio di Candy Arena riservato agli Ultras monzesi. Nel "film" interpretato dalla Saugella di coach Miguel Ángel Falasca nel 2018-19 diversi capitoli rimarranno scolpiti nella memoria. Su tutti la magica serata di mercoledì 27 marzo, quando vincendo 3-1 la finale di ritorno Monza ha alzato al cielo la Challenge, dando inizio a una festa lunga un'intera notte proprio dinanzi al pubblico di casa (3.469 spettatori al palasport). In campionato, invece, la Saugella (che ha chiuso la stagione regolare al quarto posto con 48 punti frutto di 16 vittorie e 8 ko, il risultato migliore nei tre anni di Serie A1) ha firmato altre "puntate" entusiasmanti. Un esempio? Il successo in gara-3 dei quarti di finale playoff, lunedì 15 aprile 2019 alla Candy Arena, valso appunto il primo approdo nell'élite delle prime quattro squadre in Italia. Una crescita costante che ha portato la Saugella a qualificarsi per la stagione 2019-20 alla Coppa CEV, seconda competizione (dopo la Champions) di livello europeo. ■ **G.Mas.**

